

Il futuro nei biomateriali

Un'impresa green, paladina dell'ecosostenibilità



“**L**a nostra è un’impresa capace di unire esperienza e affidabilità a una ricerca tecnologica d’avanguardia sulle attrezzature e sui processi di stampaggio, senza trascurare gli aspetti legati all’ecosostenibilità”. Così dichiara Maurizio Rachelli, direttore tecnico di Startec, partner tecnologico nella trasformazione di polimeri e tecnopolimeri per il mercato globale. La società venne fondata nel 1982 come partner produttivo della storica Rachelli Elio & C. Maurizio Rachelli, che gestisce Startec con la sorella Sara, è tuttora affiancato da Elio Rachelli, fondatore di questa dinamica realtà. Con un occhio rivolto al futuro, Startec ha intrapreso diverse azioni per ottimizzare l’uso delle risorse: grazie alla partnership con aziende produttrici di materiali, l’impresa varesina si adopera per sostituire i materiali tradizionali come l’alluminio e il legno con tecnopolimeri riciclabili o plastiche biocompatibili. “I nostri maggiori clienti appartengono ai settori automobilistici, tecnici e del food-packaging”, sottolinea Rachelli. “Le nostre scelte logistiche e la posizione geografica ci hanno permesso di mantenere l’intera produzione sul territorio garantendo così l’eccellenza del made in Italy”. E di

questo l’impresa va particolarmente fiera, come può essere orgogliosa del giro d’affari in crescita, attestatosi sui sei milioni di euro. “Startec, con il suo know-how continuerà a rivolgersi ai committenti Italiani ed esteri che grazie alle nostre sinergie desiderano proiettarsi in un avvenire di tecnopolimeri avanzati e biomateriali”, conclude Rachelli.

